

Istituto Comprensivo di CEMBRA

Piano di Studio di Istituto

RELIGIONE CATTOLICA

1. I processi educativi generali

Le **FINALITA' GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO** e il **PROFILO GLOBALE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO** richiamano i principi ispiratori dell'attività della Scuola, esprimono finalità educative che riguardano l'apporto di tutte le Aree di apprendimento.

Provincia Autonoma di Trento - PIANI DI STUDIO PROVINCIALI - Primo ciclo istruzione

1. FINALITÀ GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La finalità educativa dello sviluppo armonico e integrale della persona si inserisce nella tradizione delle radici culturali dell'Europa, si fonda sui principi della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto speciale dell'Autonomia del Trentino, riprende i principi sanciti dalle principali Dichiarazioni internazionali e impegna la responsabilità educativa delle famiglie, delle comunità, delle formazioni sociali intermedie e delle istituzioni in un lavoro comune nel quale il sistema educativo di istruzione e formazione svolge un ruolo significativo.

La scuola trentina, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti:

- promuove lo sviluppo del potenziale di crescita emotiva-intellettuale degli studenti; promuove, inoltre, lo sviluppo delle loro competenze di autovalutazione e autorientamento e le capacità di scelta consapevole corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni personali;
- opera per lo sviluppo della motivazione ad assumersi la responsabilità del proprio apprendimento durante tutta la vita, personale e professionale; offre opportunità per l'attività motoria e la pratica sportiva (in particolare della montagna); promuove l'educazione e la fruizione della musica, dell'arte e dell'immagine, valorizzando le iniziative e le scelte dei giovani e delle comunità;
- pone le basi per una società democratica e aperta formando le persone all'essere cittadini solidali e a partecipare alla democrazia in prospettiva internazionale e interculturale;
- sviluppa l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale; contribuisce alla costruzione del progetto di vita personale offrendo opportunità di conoscenza, esperienza e riflessione sui 'perché della vita'.

Ogni disciplina contribuisce a perseguire le finalità generali e ad acquisire molteplici competenze. Tutte le discipline, le attività e l'esperienza complessiva nella scuola concorrono alla costruzione delle finalità educative e delle competenze chiave, comprendenti conoscenze, capacità ed atteggiamenti, che danno senso al processo formativo nel nostro tempo, con una coerente ed adeguata organizzazione della didattica per sostenere il pieno sviluppo culturale e sociale delle persone, contrastare e prevenire la dispersione scolastica, favorire il successo formativo di tutti.

2. PROFILO GLOBALE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO

Gli studenti che hanno frequentato il percorso del Primo ciclo di istruzione, attraverso le situazioni di apprendimento proposte dalla scuola, lo studio personale, le diverse esperienze educative fatte insieme alle famiglie e alle comunità locali, sono in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità apprese per:

- comprendere i valori e i sistemi simbolici e culturali essenziali necessari per vivere responsabilmente nella società;
- interagire in modo consapevole con l'ambiente naturale e sociale che li circonda;
- esprimere la propria personalità assumendo positivamente le diversità di genere e di cultura;
- riflettere su se stessi e gestire il proprio processo di crescita secondo i propri talenti, con l'aiuto degli adulti;
- affrontare i problemi della vita quotidiana, con l'autonomia possibile in relazione all'età.

Integrando globalmente le varie competenze e secondo i propri stili personali, gli studenti sono nella condizione di:

- riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale, consapevoli della loro interdipendenza e integrazione nell'unità che ne costituisce il fondamento;
- maturare gli strumenti di giudizio per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai comuni valori che ispirano la convivenza civile;
- collaborare con gli altri per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società solidale;
- avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

Al termine del Primo ciclo di istruzione gli studenti padroneggiano le competenze funzionali di base necessarie per poter esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza e per proseguire nell'apprendimento permanente.

2. Il soggetto in apprendimento

ELEMENTI DEL PROFILO PSICOEVOLUTIVO DELLO STUDENTEA 11 ANNI

DIMENSIONE FISICO-MOTORIA

autonomia consolidata nel collocarsi negli spazi e ambienti di vita; fase di sostanziale stabilità nello sviluppo fisico; primo accostamento a discipline e pratiche sportive

DIMENSIONE COGNITIVA

modalità di pensiero di tipo induttivo, legato a concretezza e operatività; capacità di acquisizione delle informazioni e di loro riproposizione

DIMENSIONE EMOTIVA

curiosità e stupore per il nuovo; difficoltà e ansia a gestire le aspettative degli adulti e il sovraccarico di stimoli

DIMENSIONE RELAZIONALE-SOCIALE

bisogno di affetto in ciascuna esperienza di relazione; prevalenza di relazioni in ambito familiare, ampliamento affettivo graduale verso l'amico/a preferito/a e momenti di socialità e di vita di piccolo gruppo

DIMENSIONE ETICA

in gran parte convenzionale, dipendente dai giudizi offerti dall'ambito familiare; iniziale strutturarsi dell'autonomia di giudizio e della responsabilità, in momenti marginali

DIMENSIONE SPIRITUALE

generale disponibilità di apertura al mondo del trascendente e all'utilizzo di espressioni rituali

DIMENSIONE RELIGIOSA

esperienza e pratica religiosa legata alla prassi familiare e, in generale, ai sacramenti dell'iniziazione; comprensione di aspetti del fatto religioso mediato da elementi concreti: persone/avvenimenti/riti

ELEMENTI DEL PROFILO PSICOEVOLUTIVO DELLO STUDENTEA 14 ANNI

DIMENSIONE FISICO-MOTORIA

fase di grande trasformazione fisica e sessuale, caratterizzata dagli iniziali fenomeni adolescenziali; presa di coscienza di energie e forze rinnovate.

DIMENSIONE COGNITIVA

capacità di ragionamento ipotetico-deduttivo e astratto, anche slegato dall'esperienza; iniziale comprensione della relatività dei giudizi e dei punti di vista

DIMENSIONE EMOTIVA

attrazione, entusiasmo, fascino ed emulazione per figure, modelli, eroi presentati dai media; stupore/meraviglia di fronte ai cambiamenti in atto e alle nuove esperienze, accompagnate da ansia, timore e insicurezza; espressioni di criticità, chiusura, contestazione nei confronti di figure adulte, educatori, istituzioni

DIMENSIONE RELAZIONALE-SOCIALE

bisogno di essere compreso e amato; disponibilità a coltivare relazioni di amicizia, bisogno di appartenenza, ricerca del gruppo; accostamento al tema del pluralismo caratterizzato da ambiguità, tra accoglienza e rifiuto, in dipendenza dal contesto familiare e di gruppo; iniziale sguardo al proprio futuro in termini di progetto e orientamento

DIMENSIONE ETICA

progressiva capacità di valutare azioni comportamenti in riferimento a valori, caratterizzata spesso da rigidità e schematismi.

DIMENSIONE SPIRITUALE

avvio della disponibilità e interesse alla riflessione e alla ricerca di risposte di fronte ai fatti del vivere quotidiano e di esperienze particolari

DIMENSIONE RELIGIOSA

comprensione del fatto religioso (messaggi e segni) accompagnata da iniziale atteggiamento critico.

3. Il contesto socio-culturale

Elementi che caratterizzano la realtà territoriale del Trentino:

- valorizzazione della storia locale;
- cultura della montagna e dei suoi valori;
- autonomia delle istituzioni;
- cooperazione;
- valorizzazione turistica dell'ambiente e conseguenti effetti sulla cultura;
- radicata e diffusa presenza dell'esperienza religiosa del cristianesimo;
- crescita del pluralismo;
- secolarizzazione e globalizzazione;
- importanza della dimensione familiare – tra famiglia affettiva e famiglia iperprotettiva;
- scuola che si pensa in rete: scuola/famiglia/comunità/associazioni/istituzioni.

4. Il contributo specifico di ciascuna Area di apprendimento

RELIGIONE CATTOLICA - PROFILO PER COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

1	2	3	4	5	1	2	3
Scuola Primaria					Scuola Sec. 1° gr.		

L'insegnamento della religione cattolica è assicurato dalla scuola e fa parte integrante delle sue finalità e della programmazione educativa; è garantito alle famiglie o agli studenti il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

Rispetto al profilo dello studente al termine del primo ciclo, l'insegnamento di Religione cattolica, in una prospettiva unitaria, e in raccordo principalmente con l'area Storia, geografia ed educazione alla cittadinanza e l'area Musica, arte e immagine, corpo-movimento-sport, può offrire uno specifico contributo in particolare per quanto riguarda:

- la conoscenza e l'accettazione di se stesso, in un momento importante per la sua crescita, anche per quanto riguarda le domande esistenziali e la dimensione religiosa della vita;
- l'ambito delle relazioni con gli altri in riferimento ai coetanei e al modificarsi del rapporto con gli adulti;
- la capacità di decifrare aspetti ed elementi del proprio ambiente di vita connotati dall'esperienza religiosa;
- il bisogno di dare significato ai comportamenti propri ed altrui e alle regole della convivenza;
- la sua partecipazione ad un contesto caratterizzato da pluralismo culturale e religioso.

Al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente considera una risorsa i contenuti dell'esperienza religiosa cristiana e ha la possibilità di valorizzarli per vivere il cambiamento in atto nella sua esistenza, le domande che lo caratterizzano, il bisogno di essere compreso e amato, l'esigenza di interpretare il senso del proprio sviluppo sessuale e affettivo, con serenità e fiducia in una prospettiva di maturazione.

Sperimentando da un lato il bisogno di appartenenza e dall'altro l'esigenza di autonomia rispetto al gruppo dei coetanei, alle figure adulte e alle istituzioni, lo studente ha modo di accostarsi al messaggio evangelico ricavandone elementi per evolvere nelle modalità di relazione con l'altro - in vista di amicizie autentiche e di rapporti di condivisione - e per iniziare a pensare alla propria autonomia in termini di impiego dei talenti personali e di esercizio della propria responsabilità.

Sa inoltre collocarsi nell'ambiente che lo circonda, riconoscendo significati principali e origine biblica di feste religiose e celebrazioni liturgiche, di luoghi sacri e di rilevanti opere d'arte e di devozione popolare espresse dal cristianesimo cattolico, a cominciare da quelle del territorio in cui vive.

E' disponibile al confronto con regole e con esempi di vita proposti dal cristianesimo per acquisire elementi di valutazione delle proprie azioni, dei fatti e dei comportamenti umani e sociali, propri e degli altri.

Di fronte alla presenza di fedi e tradizioni differenti, ha l'opportunità di riflettere sul valore di ogni persona e sulla fratellanza universale per superare pregiudizi e disagi e per manifestare atteggiamenti di rispetto e attenzione.

In questo quadro le attività didattiche di religione cattolica intendono concorrere al compito orientativo della scuola, con l'obiettivo di favorire nello studente la progressiva capacità di progettare il futuro come sintesi tra la graduale consapevolezza di attitudini, desideri, interessi personali e l'appello di istanze etiche, sociali e religiose, nella prospettiva di una vocazione al bene comune.

Le conoscenze e competenze che uno studente al termine del percorso di apprendimento del primo ciclo di istruzione è in grado di manifestare, tenendo conto di tutto il processo educativo e didattico seguito nel corso di otto anni di scolarità, possono essere così riassunte:

C1 - riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare;

C2 - conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente;

C3 - riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani;

C4 - sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

RC curriculum del Primo biennio Primo Ciclo

CONOSCENZE e ABILITA' da promuovere nel PRIMO BIENNIO, attraverso le attività di insegnamento/apprendimento, in vista delle COMPETENZE previste al termine del PRIMO CICLO

COMPETENZE	CONOSCENZE (al termine del PRIMO BIENNIO, lo studente conosce)	ABILITA' (al termine del PRIMO BIENNIO, lo studente è in grado di ...)	ATTIVITA'	
			CL PRIMA SP	CL SECONDA SP
Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani.	Esperienze di vita - Universalità/molteplicità del fatto religioso e specificità del cristianesimo cattolico: <i>La ricchezza che rappresenta l'esperienza di relazione con persone e situazioni nuove. Segni, gesti, riti che accompagnano momenti significativi nella vita (nascita, momenti ed eventi particolari positivi e negativi)</i> <i>La figura di Gesù di Nazareth come centro della religione cristiana: -i momenti principali della sua vita; -eventi che esprimono l'accoglienza verso tutti e l'attenzione particolare per i piccoli e i poveri; -parole, azioni e parabole che parlano di Dio come padre e creatore/fonte della vita.</i>	Riconoscere momenti ed esperienze significative della vita personale legate all'incontro con persone e situazioni nuove come occasioni per la propria crescita. Conoscere gli episodi principali della vita di Gesù di Nazareth. Parlare e/o scrivere di eventi della vita di Gesù, narrati nei Vangeli, che esprimono il suo pensiero su Dio come padre e creatore/fonte della vita e il suo amore per il prossimo.	UdL Gesù, un bambino come te UdL Il mondo: una casa speciale	UdL Un mondo meraviglioso UdL Per i cristiani cos'è vivere il Natale UdL Per i cristiani cos'è vivere la Pasqua
Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente	Eventi, luoghi e segni religiosi nell'ambiente: <i>Feste religiose e non, celebrazioni e tradizioni popolari; in particolare le feste cristiane del Natale e della Pasqua. Segni e luoghi religiosi sul territorio.</i>	Riconoscere e distinguere feste religiose da altre feste. Individuare gli elementi essenziali costitutivi della festa del Natale e della Pasqua. Esprimere significato e funzioni essenziali di segni e luoghi religiosi nell'ambiente.	UdL I segni religiosi nell'ambiente UdL La festa del Natale UdL La festa della Pasqua	(Vedi: UdL Per i cristiani cos'è vivere il Natale) (Vedi: UdL Per i cristiani cos'è vivere la Pasqua)
Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani	Testi sacri delle religioni: <i>I Vangeli come fonte per conoscere la vita di Gesù e i suoi insegnamenti</i>	Conoscere i Vangeli come libri che narrano la vita di Gesù e i suoi insegnamenti.	(Vedi:UdL Gesù, un bambino come te) (Vedi: UdL Il mondo: una casa speciale)	UdL Gesù racconta e agisce
Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri	Valori e norme nelle religioni: <i>Persone delle religioni, in particolare del cristianesimo, modelli di accoglienza e rispetto per l'altro.</i>	Dimostrare disponibilità all'accoglienza e alla considerazione per l'altro.	UdL Noi in gruppo	UdL Crescere insieme

RC curriculum per il Secondo biennio Primo Ciclo

CONOSCENZE e ABILITA' da promuovere nel SECONDO BIENNIO, attraverso le attività di insegnamento/apprendimento, in vista delle COMPETENZE previste al termine del PRIMO CICLO

COMPETENZE	CONOSCENZE (al termine del PRIMO BIENNIO, lo studente conosce)	ABILITA' (al termine del PRIMO BIENNIO, lo studente è in grado di ...)	ATTIVITA'	
			CL TERZA SP	CL QUARTA SP
Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani.	Esperienze di vita, universalità/molteplicità del fatto religioso e specificità del cristianesimo cattolico: <i>Il dato delle diversità e varietà che caratterizzano la vita nel mondo. Figure delle religioni, in particolare del cristianesimo, modelli di dialogo, di accoglienza e rispetto per l'altro.</i> <i>Vicende e figure principali della storia del popolo di Israele nella Bibbia ed eventi della vita di Gesù. Parole e azioni di Gesù che esprimono la sua umanità (nella vita di famiglia, nel rapporto con gli altri, nei suoi desideri e aspirazioni, nella sua attenzione particolare verso i piccoli e i poveri)</i>	Riconoscere espressioni della varietà di modi di vivere e di credere nel contesto in cui si vive. Conoscere vicende e figure principali della storia del popolo di Israele. Individuare nella vita di Gesù atteggiamenti e comportamenti che i cristiani sono chiamati a seguire per vivere le relazioni con gli altri	UdL La festa della Pasqua per ebrei e cristiani UdL La nascita del senso religioso (Vedi UdL Alleanza)	UdL La religione nelle civiltà antiche UdL Gesù, un personaggio storico
Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente	Eventi, luoghi e segni religiosi nell'ambiente: <i>Le feste religiose nell'ambiente in cui si vive e le principali feste cristiane.</i> <i>La chiesa come comunità dei credenti – celebrazioni e riti principali della comunità cristiana.</i>	Conoscere gli elementi costitutivi delle principali feste religiose presenti nell'ambiente in cui si vive e in particolare delle feste cristiane con attenzione alle espressioni artistiche e alle tradizioni locali correlate. Individuare le caratteristiche della chiesa come comunità dei credenti.	(Vedi UdL La festa della Pasqua per ebrei e cristiani)	(Vedi UdL I valori universali nel messaggio di Gesù)
Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani	Testi sacri delle religioni: <i>La Bibbia, biblioteca di libri: struttura generale e libri principali. La suddivisione della Bibbia in libri, capitoli, versetti. Modalità essenziali di accostamento e analisi di brani biblici narrativi.</i>	Conoscere la Bibbia come raccolta di libri in cui si narrano la storia del popolo ebreo, la vita di Gesù e dei primi cristiani. Saper analizzare un brano biblico individuandone i personaggi e la trama narrativa. Conoscere i Libri Sacri di alcune grandi religioni.	UdL L'Alleanza	(Vedi: UdL Gesù un personaggio storico)
Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri	Valori e norme nelle religioni: <i>Leggi, regole e norme che consentono di vivere con gli altri.</i>	Riconoscere l'importanza dell'essere in relazione con gli altri e il valore dell'amicizia e del fare gruppo. Apprezzare il significato positivo per il bene dell'uomo e del mondo di leggi, regole e norme anche in riferimento alle esperienze religiose.	UdL L'Amicizia	UdL I valori universali nel messaggio di Gesù

RC curriculum per il Terzo biennio Primo Ciclo

CONOSCENZE e ABILITA' da promuovere nel TERZO BIENNIO, attraverso le attività di insegnamento/apprendimento, in vista delle COMPETENZE previste al termine del PRIMO CICLO

COMPETENZE	CONOSCENZE (al termine del PRIMO BIENNIO, lo studente <i>conosce</i>)	ABILITA' (al termine del PRIMO BIENNIO, lo studente <i>è in grado di</i> ...)	ATTIVITA'	
			CL QUINTA SP	CL PRIMA SS1G
Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani.	Esperienze di vita, universalità/molteplicità del fatto religioso e specificità del cristianesimo cattolico: <i>Segni, luoghi persone, eventi che esprimono il pluralismo culturale e religioso nel contesto di vita.</i> <i>Il rispetto, la considerazione, il dialogo e il confronto come modalità positive per la gestione del rapporto con l'altro.</i> <i>La presenza delle religioni nel tempo: religioni antiche, ebraismo, cristianesimo islam, cenni su altre grandi religioni.</i> <i>Momenti della storia del popolo di Israele nella Bibbia ed eventi della vita di Gesù: alleanza con Dio, promessa e attesa di un Salvatore, venuta, morte e resurrezione di Gesù Cristo.</i>	Conoscere il dato del pluralismo culturale e religioso che caratterizza il contesto in cui si vive e comprendere la necessità di atteggiamenti di rispetto, considerazione per l'altro, dialogo e confronto. Identificare la religione come fatto che caratterizza l'esperienza umana di tutti i tempi e di tutti i luoghi, alcune fasi del suo sviluppo nella storia e la pluralità di forme nelle quali oggi si esprime nel mondo. Saper ricostruire i passaggi principali della storia del popolo ebreo. Collocare Gesù nel quadro della storia del popolo ebreo.	UdL Il pluralismo religioso UdL La Chiesa e il suo compito: "andate e annunciate il Vangelo"	UdL La religione come caratteristica comune a tutti i popoli. UdL La storia di Israele nella Bibbia UdL Gesù storico
Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente	Eventi, luoghi e segni religiosi nell'ambiente: <i>Esperienze e forme comunitarie religiose diverse sul territorio.</i>	Conoscere altre esperienze e forme comunitarie religiose presenti sul territorio.	(Vedi UdL Il pluralismo religioso)	(vedi UdL La religione come caratteristica comune a tutti i popoli)
Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani	Testi sacri delle religioni: <i>Alcuni temi centrali dell'Antico Testamento e lo sviluppo nel Nuovo: creazione, alleanza, promessa, liberazione, salvezza</i> <i>La concezione cristiana della Bibbia come comunicazione di Dio all'umanità</i> <i>Eventi e personaggi del mondo biblico nell'arte, nei film e nelle tradizioni</i>	Conoscere la Bibbia come documento che racconta la storia di un popolo nella sua relazione con Dio. Conoscere la struttura fondamentale della Bibbia e saper individuare un testo a partire da una citazione. Individuare alcuni collegamenti tra testo biblico ed espressioni culturali ed artistiche.	(Vedi: UdL La Regola d'oro)	UdL La Bibbia
Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri	Valori e norme nelle religioni: <i>Norme e regole nelle principali religioni (ebraismo, cristianesimo, islam).</i> <i>Il duplice comandamento dell'amore, i dieci comandamenti, le Beatitudini.</i>	Conoscere norme e regole di vita di alcune religioni (ebraismo, cristianesimo, islam). Comprendere le principali norme morali del cristianesimo come proposta per la maturazione personale e come risposta al desiderio di felicità	UdL La Regola d'oro	UdL Gesù modello di amore verso il prossimo

RC Curricolo per il Quarto biennio Primo Ciclo

CONOSCENZE e ABILITA' da promuovere nel QUARTO BIENNIO, attraverso le attività di insegnamento/apprendimento, in vista delle COMPETENZE previste al termine del PRIMO CICLO

COMPETENZE	CONOSCENZE (al termine del PRIMO BIENNIO, lo studente conosce)	ABILITA' (al termine del PRIMO BIENNIO, lo studente è in grado di ...)	ATTIVITA'	
			CL SECONDA SS1G	CL TERZA SS1G
Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani.	Esperienze di vita, universalità/molteplicità del fatto religioso e specificità del cristianesimo cattolico: <i>Il collegamento tra interrogativi e riflessioni che sorgono da esperienze di vita personale, relazionale e del rapporto mondo-natura e risposte offerte dalle tradizioni religiose.</i> <i>Nome e collocazione geografica delle grandi religioni.</i> <i>Caratteristiche essenziali di alcune grandi Religioni del mondo.</i> <i>Gesù, nucleo della fede dei cristiani.</i> <i>Cenni sullo nascita e sullo sviluppo storico della comunità dei cristiani.</i>	Riconoscere in alcune esperienze di vita un motivo di riflessione e ricerca di significati a cui le tradizioni religiose offrono risposte e orientamenti. Denominare correttamente e collocare geograficamente le grandi religioni nel mondo e, conoscerne le caratteristiche principali. Comprendere aspetti del messaggio di Gesù, in particolare le caratteristiche della sua umanità e i tratti che, per i cristiani, ne rivelano la divinità Identificare la Chiesa come comunità dei credenti in Cristo che si sviluppa nella storia con il compito di portare il vangelo nel mondo	UdL La comunità cristiana in Palestina e nell'impero romano UdL La Chiesa le Chiese	UdL L'uomo e le religioni UdL II comandamento dell'amore
Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente	Eventi, luoghi e segni religiosi nell'ambiente: <i>Aspetti dell'origine e dello sviluppo della Chiesa in Trentino: eventi, luoghi, persone della fede e della carità e attenzione al cammino ecumenico.</i> <i>La varietà di servizi e compiti della comunità cristiana sul territorio: carità, annuncio della Parola, celebrazione dei sacramenti e preghiera.</i> <i>Indicazioni essenziali per la lettura e l'analisi del messaggio religioso in produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche ...).</i>	Conoscere gli aspetti principali dell'origine e dello sviluppo dell'esperienza cristiana in Trentino. Conoscere struttura e funzioni principali della comunità cristiana. Individuare elementi e messaggi propri della fede cristiana in opere dell'arte e della cultura, a cominciare da quelle del territorio in cui si vive.	UdL La Chiesa in Trentino UdL I segni del cristianesimo	
Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani	Testi sacri delle religioni: <i>Caratteristiche essenziali della Bibbia ebraica, della Bibbia cristiana e del Corano.</i> <i>Attenzioni, impiego e valorizzazione del testo sacro nelle religioni per la preghiera, le celebrazioni, la formazione e le scelte di vita.</i>	Denominare e attribuire correttamente i Testi sacri alle rispettive grandi religioni; conoscenza delle loro caratteristiche e funzioni essenziali e, in particolare, di alcuni strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.		(vedi tutte le UdL)
Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri	Valori e norme nelle religioni: <i>Progetti di vita, valori e corrispondenti scelte in testimoni religiosi e non, con attenzione alla realtà locale.</i> <i>Le motivazioni religiose cristiane per prassi di convivenza, cura del creato e pace legate all'amore universale di Dio, all'esempio di Gesù, all'eguale dignità della persona, alla fraternità evangelica.</i> <i>Elementi della proposta cristiana su affettività, sessualità e rapporti interpersonali.</i>	Individuare nella vita di testimoni delle tradizioni religiose, in particolare del cristianesimo, e di altre visioni del mondo, i valori guida delle loro scelte Riconoscere le motivazioni del cristianesimo per scelte concrete di convivenza tra persone di diversa cultura e religione, cura del creato e pace tra i popoli. Individuare gli elementi principali che costituiscono la proposta cristiana su affettività e sessualità.	UdL I martiri	UdL La libertà e dignità della persona UdL I valori della vita, della giustizia, della pace e della solidarietà

LA VALUTAZIONE DI CONOSCENZE/ABILITÀ

I criteri guida, da tener presenti nella stesura di strumenti di verifica, possono essere così riassunti:

- a) Corrispondenza con la progettazione dell'unità di lavoro e con il processo reale dell'attività didattica:
secondo questo criterio risulta fondamentale considerare il rapporto stretto e diretto che deve sussistere tra strumento di verifica, conoscenze/abilità dell'UL e obiettivi di fase. Ciò che si intende valutare è espresso infatti in termini sommativi e finali dalle conoscenze/abilità e in termini più articolati dagli obiettivi di fase.
- b) Attenzione alla strutturazione dello strumento secondo livelli di complessità progressiva:
per la costruzione o per l'analisi dello strumento di verifica si devono prendere in esame anche i livelli di complessità progressiva, cioè la presenza di esercizi o compiti che, in riferimento alle conoscenze/abilità considerate, sono strutturati con difficoltà in forma crescente. Ad esempio si potrebbero considerare tre livelli di complessità: semplice riproduzione restituzione strutturata; applicazione motivata e originale. Su ciascun strumento di verifica vanno, di volta in volta, individuate quantità e qualità di quesiti/esercizi/compiti, graduati nel livello di complessità che identificano il livello di accettabilità e la prestazione attesa.

Gradi di complessità	C. Applicazione motivata e originale	Max
	B. Restituzione strutturata	
	A. Semplice riproduzione	Min

- c) Aspetti di autovalutazione:
nello strumento di verifica la presenza di sezioni o parti nelle quali si attiva l'alunno a ragionare sui propri guadagni didattici a seguito dell'attività svolta risulta di sicura utilità. Questo tipo di rilevamento si può effettuare ad esempio con una griglia di questo tipo:

	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
INTERESSE (quanto mi ha interessato l'argomento affrontato?)			
IMPEGNO (quanto mi sono impegnato nelle varie attività?)			
LAVORO CON I COMPAGNI (è stato utile e produttivo lavorare anche con gli altri?)			

Con questo lavoro una cosa nuova che ho imparato è questa:	Per migliorare penso di dover:
Quale parte del lavoro mi è risultata più difficile?	☐ stare più attento
Quale parte del lavoro mi è risultata più facile?	☐ studiare di più
	☐ chiedere spiegazioni durante le lezioni
	Altro

Le prove di verifica risultano costituite da un insieme di quesiti ed esercizi che hanno come scopo quello di sollecitare una prestazione appropriata da parte dell'alunno. La prestazione reale di ciascuno va confrontata e misurata rispetto ad una prestazione attesa (o ideale). La valutazione degli esiti passa perciò attraverso un raffronto tra gli apprendimenti (conoscenze/abilità) proposti - la prestazione attesa - e quelli effettivamente acquisiti dall'alunno - la prestazione reale. Tale raffronto permette di definire il livello di padronanza degli apprendimenti considerati.

Per gestire il confronto tra reale e ideale e misurarne la corrispondenza serve un "indice" che permetta di esprimere il grado di conformità della prestazione reale rispetto a quella attesa. E' necessario perciò disporre di una "scala di valutazione" con relativa soglia di accettabilità al fine di esprimersi circa il livello di padronanza di quei determinati apprendimenti.

Strumento di verifica						<i>approfondimento</i>
	Soglia di accettabilità			Prestazione attesa		<i>Livelli avanzati</i>
Livello di padronanza degli apprendimenti	Non sufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Distinto	Ottimo

Lo strumento di verifica si costruisce perciò a partire dalle conoscenze/abilità relative all'UdL e al suo sviluppo, organizzando il percorso di verifica secondo gradi di complessità progressiva, aggiungendo aspetti di autovalutazione e individuando, dentro lo strumento, la quantità e la qualità dei quesiti/esercizi/compiti che identificano e permettono di accertare la prestazione attesa e, di seguito, in riferimento a quest'ultima, la soglia di accettabilità, e gli eventuali livelli avanzati. In questo modo, una volta condotto l'accertamento delle conoscenze/abilità in classe, sarà possibile, attraverso la scala di valutazione, esprimersi circa la padronanza degli apprendimenti sottoposti a verifica.

Quando prestazione attesa e prestazione reale corrispondono, il livello di padronanza delle conoscenze/abilità risulta pieno. Il livello di accettabilità invece va, di volta in volta determinato preventivamente a seconda di come è strutturato lo strumento di verifica.

E' possibile che uno strumento di verifica presenti materiali di lavoro che si collocano anche oltre la prestazione attesa aprendo così la possibilità di accedere a livelli di prestazione ulteriori e personalizzati. Questa parte dello strumento di verifica deve essere eventualmente proposta agli alunni in termini assolutamente liberi e non vincolanti.

Non è da trascurare inoltre l'ipotesi di corredare l'espressione del livello di padronanza di quei determinati apprendimenti con commenti, indicazioni e suggerimenti operativi.

In ogni caso va sempre ricordato che l'espressione del livello di padronanza di determinati apprendimenti raggiunti dall'allievo coinvolge e riguarda l'intero processo di insegnamento-apprendimento e tutti gli attori che, in esso, hanno avuto un ruolo.

Infine, una volta provveduto all'accertamento delle prestazioni attese e all'individuazione del livello di padronanza degli apprendimenti è importante che la comunicazione dei risultati allo studente, per risultare coerente con le finalità della valutazione, sia:

- il più possibile di apprezzamento di quanto raggiunto dallo studente;
- espressa in forma di recupero di lacune, di stimolo all'apprendimento e orientamento;
- vissuta come esperienza di co-valutazione considerando anche agli aspetti auto-valutativi proposti nella verifica.

In ogni caso quello della comunicazione dei risultati della valutazione è un momento che va attentamente preparato e curato.

Studenti e famiglie devono essere opportunamente e preventivamente informati rispetto a criteri e modalità di valutazione che l'insegnante intende adottare e con loro è necessario dividerne spirito, funzione e finalità.

La valutazione delle competenze

Per quanto riguarda la **verifica e la certificazione delle competenze** per l'insegnamento di Religione Cattolica, si tratta di un percorso in fase di approfondimento e chiarimento, che richiede una messa alla prova progressiva. In questo momento ci si muove sviluppando ipotesi su *“prove per competenze”* anche dette *“compito autentico”*. Le prove per competenze, in quanto prodotto del singolo alunno o del gruppo classe, intese come attività concreta e significativa che associa conoscenze/abilità a esperienze di vita, problemi, compiti della vita personale e sociale, appaiono, al momento, adeguate a dimostrare l'acquisizione di una competenza, considerata però soprattutto nella sua espressione scolastica e non ancora come dato che si realizza pienamente nella vita e nella soluzione dei problemi che essa presenta. Trattandosi dell'area Religione Cattolica appare utile precisare che non si tratta di verificare competenze attinenti alla “pratica religiosa”, ma richiamare l'attenzione sul fatto che, in questo caso, il “confine” della espressione scolastica delle competenze di RC assume un rilievo del tutto particolare. Infatti rimane comunque garantita la possibilità di accertare l'acquisizione di competenze anche nell'area RC, in quanto il sapere religioso, al di là di appartenenze e di personali scelte di fede, attiene alla vita, alla conoscenza e alla comprensione di un dato religioso che si esprime nell'ambiente e nella esperienza delle persone, alla maturazione di maggiore consapevolezza delle proprie scelte e all'apertura ad un dialogo costruttivo con chi fa scelte e vive esperienze diverse, religiose e non religiose.

Tenuto conto di questo la formulazione delle “prove per competenza” si può ispirare a quattro categorie che esprimono il radicarsi e l'incarnarsi delle competenze nei vissuti. Si parla di un agire complesso che, in un determinato contesto, risulta adeguato a: rispondere ad un bisogno, risolvere un problema, eseguire un compito, realizzare un progetto.

Bisogni, problemi compiti e progetti sono il contesto, l'ambiente da descrivere o richiamare ed eventualmente da simulare, per poter vedere all'opera, con il limite del livello scolastico, le competenze previste.

Lo strumento che consente di provvedere alla valutazione di competenze è la **rubrica valutativa**. La rubrica valutativa prevede anzitutto di individuare le **dimensioni** che compongono la competenza prescelta; dimensioni che vanno declinate in uno o più **indicatori** di prestazione (attraverso quali evidenze osservabili posso apprezzare la presenza di ciascuna dimensione?) a loro volta articolati in **livelli** (Avanzato, intermedio, Essenziale, Parziale). La declinazione degli indicatori va ovviamente commisurata al momento in cui si svolge l'azione valutativa (a fine biennio, al passaggio tra scuola primaria-secondaria, a fine Ciclo ...)

In riferimento agli indicatori di prestazione è possibile elaborare un **“compito autentico”** da assegnare agli studenti volto a raccogliere elementi valutativi da esprimere attraverso i livelli.

Concretamente si tratta di prove da affidare agli alunni nelle quali si simulano situazioni vicine al reale e alle concrete esperienze o anche più immaginarie e fantastiche, nelle quali venga comunque espresso un bisogno, un problema, un compito che l'alunno (singolarmente o in gruppo) è chiamato a risolvere utilizzando le conoscenze/abilità (in questo caso in particolare di RC) acquisite nei percorsi scolastici.

Prendendo spunto dal dispositivo pedagogico didattico che va sotto il nome di webquest (cfr. Bernie Dodge e Tom March) è possibile prefigurare un repertorio di attività che, in relazione a bisogni-problemi-compiti-progetti, si propongono di porre gli allievi di fronte al lavoro, farli accedere alle informazioni necessarie, e fare in modo che alla fine confezionino un vero e proprio **prodotto** compiuto funzionale all'accertamento di competenze.

Valorizzando anche le proposte di P. Ellerani, di M. Castoldi e di M. Giuliani è possibile individuare un repertorio di attività utili alla definizione di prodotti per l'accertamento di competenze:

Relazionare: produrre una informazione attraverso poster, presentazione ppt, breve rapporto di ricerca, componimento scritto, forme grafiche o sceniche, ipertesto, ... (ad es. Tema dal titolo: Da grande vorrei ...: opinioni a confronto e scelte, oppure preparazione di una scheda di presentazione di un'opera d'arte pittorica sul Natale di Gesù; oppure scrivere una lettera ad un amico su un determinato tema; oppure scrivere un racconto o tenere una conferenza su un tema rivolto a destinatari vari ...);

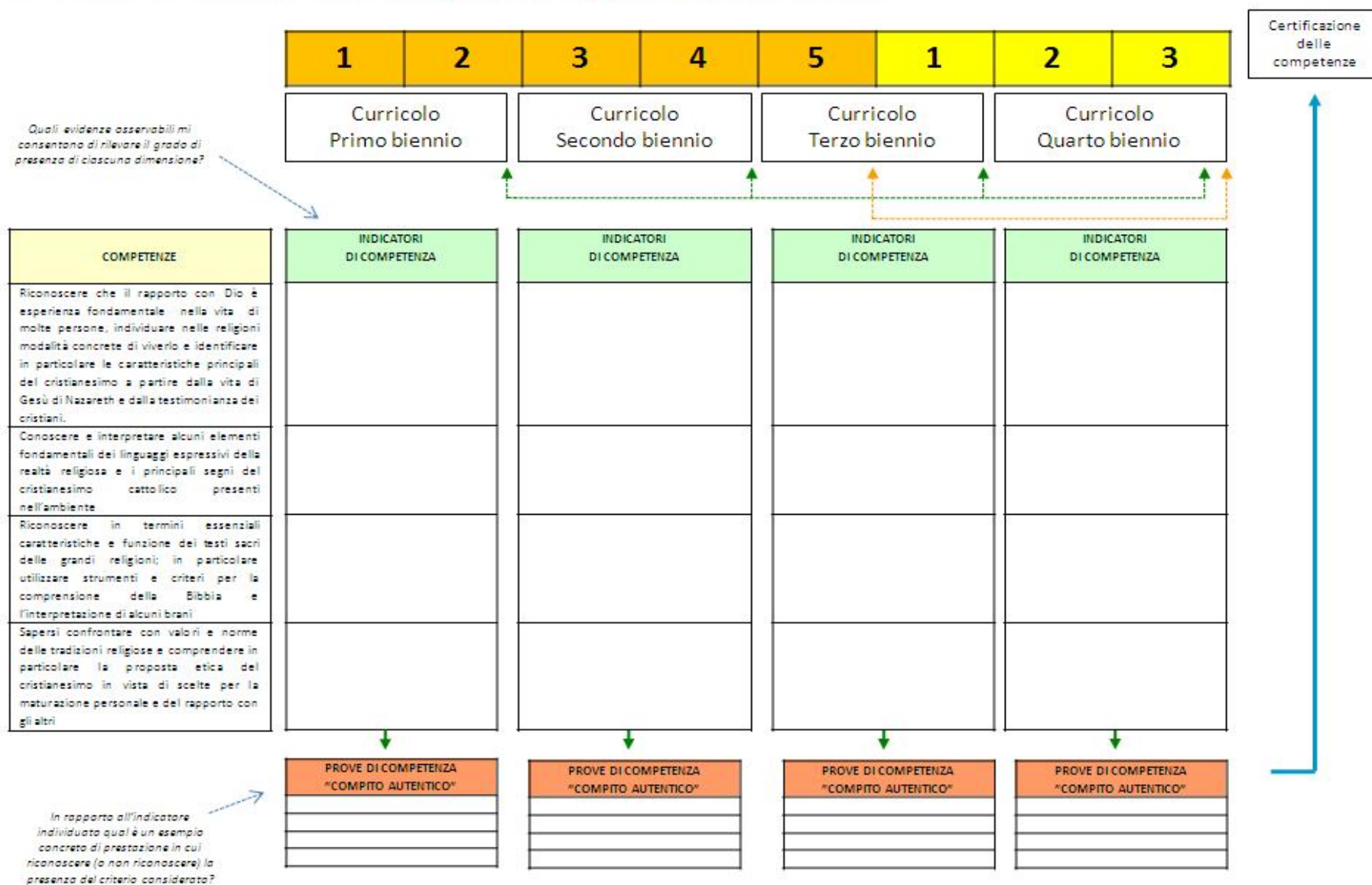
Progettare: produrre un piano di azione all'interno di vincoli definiti ... (ad es. - progettare un viaggio legato a luoghi dell'esperienza cristiana o anche organizzare un'uscita didattica sul territorio; o preparare una lezione su ...)

Elaborare un prodotto creativo: assumere il compito di un tecnico, designer, direttore artistico; rimodellare il soggetto nella forma di storia, disegno, gioco o canzone (ad es. produrre una mini-guida alla visita di luoghi o strutture religiose, oppure riesprimere contenuti e messaggi di un brano biblico con altri codici; o costruire una drammatizzazione; oppure produrre un'opera per una mostra ...);

Sostenere una tesi: articolare e considerare diversi punti di vista riguardo ad eventi e situazioni, producendo argomentazioni e motivazioni, si può realizzare con esperienze di simulazione di assemblea, processo, ..., o attraverso lettera, poster, video (ad es. - elaborare un articolo di giornale su...; oppure preparare un intervento per una assemblea pubblica su un tema; o organizzare un contraddittorio);

Analizzare: produrre schede e/o schemi su correlazioni di cose tra loro, su tipi di rapporto, cause ed effetti, differenze, similarità, implicazioni (ad es. Costruire una tabella di presentazione comparata delle indicazioni morali delle tre religioni rivelate; oppure formulare domande per un'intervista a più persone su di un determinato problema; o tradurre un testo in una Mappa concettuale traccia per una esposizione ...)

Giudicare: in relazione ad una serie limitata di scelte possibili, esprimere un giudizio precisando i criteri considerati (ad es. esprimere un giudizio su comportamenti distinguendo azioni e intenzioni; o simulare il compito di un consulente che deve esprimere un'opinione/valutazione rispetto ad un caso fornendo argomentazioni, o anche simulare il lavoro di una giuria che deve fare una premiazione ...).



Esempio di declinazione dei livelli di padronanza delle competenze

LIVELLI DI PADRONANZA			
Avanzato	Intermedio	Essenziale	Parziale
L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse, integrando diversi saperi	La competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi	La competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse	La competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante

Sequenza delle Unità di lavoro per classe

LA STRUTTURA DELL'UNITÀ DI LAVORO

Il titolo e la conoscenza dell'UdL

Titolo e Conoscenza identificano in termini essenziali l'oggetto culturale che caratterizza l'UdL. Titolo e Conoscenza dicono con chiarezza di che cosa si parla, quale è il tema che si intende affrontare in quella UdL. Pur nella sua rigosità ed essenzialità l'identificazione del "titolo" è un momento fondamentale della progettazione dell'UdL. Esso anticipa infatti quanto viene espresso in maniera più esplicita e articolata nella "conoscenza".

Nel definire titolo e conoscenza da affrontare nell'UdL si considera, da una parte l'importanza di rappresentare qualche cosa di significativo per il soggetto in apprendimento e, dall'altra, il rapporto con il Curricolo biennale da cui si trae ispirazione e a cui si concorre.

Mantenendo lo sguardo sul Curricolo biennale, che offre indicazioni e orientamenti e rappresenta nel medesimo tempo un risultato da raggiungere, nel momento in cui si seleziona una conoscenza per l'UdL è fondamentale considerare il principio di significatività. La conoscenza individuata deve infatti risultare adatta e significativa per gli studenti, cioè percepibile come vicina alla loro esperienza, come conoscenza importante per la loro vita e maturazione personale.

In questo momento della progettazione dell'UdL si risponde alla domanda: ***Di che cosa si parla? Quale è l'argomento oggetto dell'Unità di Lavoro? Quali sono le sue principali articolazioni concettuali e qual'è l'esperienza antropologico/culturale di riferimento?***

L'abilità da conseguire attesa come esito dell'UdL

Nella formulazione dell'abilità si prefigurano le attese relative al sapere e saper fare, considerando le condizioni di esercizio e il soggetto in apprendimento. Si tratta di indicare l'obiettivo, la destinazione del percorso, il livello essenziale di prestazione da raggiungere. Si esprimono cioè i risultati cognitivi-formativi che si ritiene possibile e necessario raggiungere rispetto a questo tema per l'età/classe considerata esplicitando sia la dimensione antropologico/culturale che biblica/teologica.

In questo momento della progettazione dell'UdL si risponde alla domanda: ***Che cosa mi aspetto che gli alunni sappiano/sappiano fare al termine del percorso didattico relativamente al tema scelto? Qual'è il punto di arrivo, la destinazione in termini di risultati cognitivi-formativi di questa UdL?***

La competenza principale di riferimento dell'Area RC

Progettare una UdL significa organizzare una mossa articolata funzionale al procedere verso le competenze. Per rendere evidente tale intenzionalità, pur consapevoli della complessità che caratterizza l'acquisizione delle competenze e della loro stretta connessione, si riporta nello schema dell'UdL il riferimento alla/e competenza/e di RC a cui essa è principalmente orientata.

In questa fase si risponde alla domanda: ***In vista di quale competenza è principalmente orientata questa UdL?***

Le connessioni con competenze di altre aree di apprendimento

Il procedere verso competenze è un'azione complessa e articolata frutto di una molteplicità di fattori tra loro connessi. L'acquisizione delle competenze di una specifica Area o disciplina può essere favorita, sostenuta e consolidata anche attraverso l'attività di altri docenti di Aree o discipline diverse. Una prospettiva unitaria e il raccordo tra Aree implicano particolare impegno e sintonia tra docenti, ma vanno certamente incentivate per gli effetti positivi che possono avere sull'apprendimento. Indicare nel progetto di una UdL il riferimento a competenze di altre Aree non è pertanto un atto formale. Segnalare fin dalla progettazione punti di connessione tra Aree significa immaginare, anticipare e rendere di conseguenza possibili, effettive e concrete azioni coordinate e collegamenti tra competenze di Aree diverse che ne facilitano lo sviluppo. Soprattutto l'Area di apprendimento RC, che spesso soffre di una non corretta comprensione e viene intesa in termini di particolarità che a volte sfiorano la separatezza, ha bisogno di relazioni con altre Aree.

Nell'Area RC la potenzialità di dialogo con gli altri saperi è evidente ma va il più possibile espressa e valorizzata.

Le Fasi di lavoro

Ciò che va documentato è la progettazione delle azioni di insegnamento/apprendimento. Si tratta di ipotizzare Fasi di Lavoro poste in sequenza che esprimano quali azioni, quali proposte operative, quali attività l'insegnante intenda mettere in atto e quali materiali intenda utilizzare per favorire il percorso verso la conoscenza/abilità (Obiettivo Formativo) da raggiungere al termine dell'UdL. Ad orientare l'articolazione e la successione delle Fasi di Lavoro è anzitutto il principio di correlazione (che richiama l'importanza di correlare i contenuti con le esperienze di vita) e poi la struttura detta a Blocchi secondo la quale, ad una prima fase di tipo antropologico, è bene, di norma, far seguire fasi dedicate al blocco biblico/teologico con attenzione conclusiva al blocco del dialogo e del confronto.

Nello sviluppo delle Fasi di Lavoro va ricordata una particolare attenzione da riservare ai dati e alle risorse locali.

In questo momento della progettazione dell'UdL si risponde alla domanda: ***Quale percorso didattico mi garantisce maggiormente rispetto al raggiungimento delle conoscenze/abilità previste (obiettivo formativo) al termine dell'UdL?***

Unità di lavoro classe PRIMA SP

CLASSE PRIMA – **Unità di lavoro 1**

TITOLO DELL'UNITÀ: NOI IN GRUPPO	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: La classe come gruppo.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Essere e riconoscersi come gruppo-classe.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1 - Prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie qualità positive; FdL 2 - scoprire ed apprezzare le caratteristiche positive di ciascun componente del gruppo; FdL 3 - percepire il senso di appartenenza ad un gruppo condividendo i propri vissuti e rendendosi disponibile verso gli altri; FdL 4 - comprendere quali sono gli atteggiamenti corretti per far crescere l'amicizia; FdL 5 - riconoscere il bisogno di ciascun bambino di avere degli amici	

CLASSE PRIMA – **Unità di lavoro 2**

TITOLO DELL'UNITÀ: IL MONDO: UNA CASA SPECIALE	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: La Creazione come dono di Dio.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Distinguere ciò che è creato da ciò che è costruito.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1 - Scoprire quali sono gli elementi naturali nel mondo intorno a noi e distinguerli dagli elementi antropici; FdL 2 - scoprire che gli elementi naturali secondo il racconto della Bibbia sono stati creati da Dio; FdL 3 - riconoscere nell'ambiente un dono da rispettare e di cui prendersi cura.	

CLASSE PRIMA – **Unità di lavoro 3**

TITOLO DELL'UNITÀ: I SEGNI RELIGIOSI NELL'AMBIENTE	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: Gli edifici, le persone, i segni "ci parlano" di religione: ma che cos'è la religione?	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Interpretare le figure e gli elementi più semplici che costituiscono l'ambiente.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1 - Individuare nell'ambiente i vari segni ed imparare a riconoscerli; FdL 2 - riconoscere e distinguere i segni religiosi; FdL 3 - scoprire i luoghi dove i segni religiosi sono presenti.	

CLASSE PRIMA – **Unità di lavoro 4**

TITOLO DELL'UNITÀ: LA FESTA DELNATALE	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: La festa del Natale e i suoi segni	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Conoscere la storia della nascita di Gesù e saper individuare i segni che la contraddistinguono
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1 - Riconoscere le occasioni di festa nella propria vita e nell'ambiente circostante; FdL 2 - Conoscere nelle tappe fondamentali la storia della nascita di Gesù; FdL 3 - individuare i segni cristiani del Natale e conoscerne il significato in termini essenziali.	

CLASSE PRIMA – **Unità di lavoro 5**

TITOLO DELL'UNITÀ: GESÙ, UN BAMBINO COME TE	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: Ambiente, usi, costumi tradizioni al tempo di Gesù bambino e fanciullo.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Conoscere momenti di vita quotidiana di Gesù nella sua infanzia.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1 - Scoprire che Gesù è cresciuto in una famiglia a Nazareth; FdL 2 - conoscere le abitudini di vita di una famiglia in Palestina al tempo di Gesù; FdL 3 - scoprire che anche Gesù, come tutti gli altri bambini, giocava ed andava a scuola; FdL 4 - scoprire che un momento importante della vita a Nazareth è la preghiera quotidiana e la visita settimanale alla sinagoga.	

TITOLO DELL'UNITÀ: **LA FESTA DELLAPASQUA**

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC

- Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani.
- Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente.

CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL:

I segni della Pasqua e della primavera

ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL:

Sapere che la Pasqua si ricollega al tema della vita che continuamente si rinnova.

FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico):

FdL 1 - Osservare e distinguere i segni della primavera collegandoli al tema della vita che si rinnova;

FdL 2- riconoscere alcuni segni della Pasqua e comprenderne il significato in termini essenziali.

Unità di lavoro classe SECONDA SP

CLASSE SECONDA SP – **Unità di lavoro 1**

TITOLO DELL'UNITÀ: CRESCERE INSIEME	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC -Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: Quali valori sono importanti per stare bene nel gruppo.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Scoprire nel rispetto dell'altro il valore fondante per stare bene nel gruppo
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- Sperimentare l'appartenenza al gruppo-classe; FdL 2- privilegiare atteggiamenti positivi di accoglienza, amicizia, gentilezza, rispetto, fiducia e collaborazione; FdL 3- scoprire ed apprezzare le caratteristiche positive di ciascun componente del gruppo; FdL 4- saper spiegare, attraverso esempi, il rapporto che intercorre tra amicizia e crescita.	

CLASSE SECONDA SP – **Unità di lavoro 2**

TITOLO DELL'UNITÀ: UN MONDO MERAVIGLIOSO	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC -Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente. -Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani. -Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: Il valore del rispetto per il Creato.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Attivare degli atteggiamenti di cura e rispetto per l'ambiente.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- Scoprire la natura come fonte di emozioni; FdL 2- riconoscere nel creato un dono da curare e custodire; FdL 3- scoprire come tante persone, di fronte alla meraviglia del Creato, ringraziano Dio con la preghiera, in particolare la figura di san Francesco d'Assisi.	

CLASSE SECONDA SP – **Unità di lavoro 3**

TITOLO DELL'UNITÀ: PER I CRISTIANI COS'E'VIVERE IL NATALE?	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: -Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. -Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente. -Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: La festa del Natale e il clima di attesa che i cristiani vivono per la nascita di Gesù	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Conoscere il Natale come festa della nascita di Gesù, che per i cristiani è dono di Dio agli uomini di tutto il mondo
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1 - Vivere l'atmosfera di attesa dell'Avvento attraverso alcune tradizioni proprie di questo periodo; FdL 2 - ascoltare, leggere e saper riferire l'episodio della nascita di Gesù; FdL 3 - scoprire che la nascita di Gesù ha suscitato condotte e atteggiamenti differenti.	

CLASSE SECONDA SP – **Unità di lavoro 4**

TITOLO DELL'UNITÀ: GESÙ RACCONTA E AGISCE	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: -Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. -Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: Il messaggio di Gesù attraverso i miracoli e le parabole nel suo contesto geografico-sociale.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Conoscere la Palestina come luogo in cui Gesù racconta le parabole e compie i miracoli.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1 - Comprendere il significato dei termini “parabola” e “miracolo”; FdL 2 - conoscere alcune parabole di Gesù e comprenderne il messaggio; FdL 3 - conoscere alcuni miracoli di Gesù; FdL 4 - scoprire alcune caratteristiche del paese di Gesù attraverso la lettura di parabole e miracoli.	

CLASSE SECONDA SP – **Unità di lavoro 5**

TITOLO DELL'UNITÀ: PER I CRISTIANI COS'E'VIVERE LA PASQUA?	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: -Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. -Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: La festa della Pasqua	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Cogliere, in termini essenziali, il significato della Pasqua cristiana.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- cogliere il significato della Pasqua cristiana attraverso semplici racconti; FdL 2- raccontare in sequenze la Pasqua di Gesù.	

Unità di lavoro classe TERZA SP

CLASSE TERZA SP – **Unità di lavoro 1**

TITOLO DELL'UNITÀ: LA NASCITA DEL SENSO RELIGIOSO	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: -Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. -Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: Alla ricerca di Dio: la nascita del senso religioso.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Individuare comportamenti di apertura al trascendente nell'uomo primitivo e riconoscerli come espressione di religiosità.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- Riflettere sulla dimensione religiosa propria dell'essere umano; FdL 2- scoprire le testimonianze di religiosità nella preistoria (sepulture, megaliti, pitture rupestri e veneri)	

CLASSE TERZA SP – **Unità di lavoro 2**

TITOLO DELL'UNITÀ: L'AMICIZIA	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: L'amicizia, esperienza di vita e valore fondamentale che arricchisce le persone	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Scoprire il valore dell'amicizia nella propria esperienza personale
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- Raccontare le proprie esperienze di vita legate all'amicizia; FdL 2- cogliere i valori fondamentali su cui si basa l'amicizia; FdL 3- concordare, condividere e rispettare le regole dell'amicizia.	

CLASSE TERZA SP – **Unità di lavoro 3**

TITOLO DELL'UNITÀ: L' ALLEANZA	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: -Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. -Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani. -Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.	

CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: L'alleanza, "speciale" rapporto di fiducia tra Dio e l'uomo.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Conoscere mediante la Bibbia, documento e fonte della storia della salvezza, la storia del popolo ebreo e della sua alleanza con Dio attraverso alcune figure bibliche salienti.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- Comprendere il profondo significato del termine "alleanza"; FdL 2- ascoltare e/o leggere il racconto di Abramo per conoscere e ricostruire le tappe del suo viaggio; FdL 3- cogliere l'importanza del rapporto di fiducia (alleanza) tra Dio e Abramo; FdL 4- scoprire alcune tappe della storia della salvezza attraverso la conoscenza di alcune figure bibliche salienti: Isacco, Esaù e Giacobbe, Giuseppe, Mosè, i re, i profeti e Gesù; FdL 5- conoscere alcune caratteristiche della Bibbia.	

CLASSE TERZA SP – **Unità di lavoro 4**

TITOLO DELL'UNITÀ: LA FESTA DELLAPASQUA PER EBREI E CRISTIANI	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: - Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. - Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: Pasqua ebraica e Pasqua cristiana: affinità e differenze	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Comprendere il significato della Pasqua ebraica e cristiana e cogliere in esse le differenze e gli elementi comuni.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1 - Conoscere la Pasqua ebraica come festa della liberazione dalla schiavitù; FdL 2 - comprendere il significato simbolico degli alimenti consumati durante la cena pasquale ebraica; FdL 3 - conoscere la Pasqua cristiana come festa che ricorda la risurrezione di Gesù; FdL 4- confrontare la Pasqua ebraica con la Pasqua cristiana.	

Unità di lavoro classe QUARTA SP

CLASSE QUARTA SP – **Unità di lavoro 1**

TITOLO DELL'UNITÀ: LA RELIGIONE NELLE CIVILTÀ' ANTICHE	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: -Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. -Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL' UdL: Il politeismo antico.	ABILITÀ RELATIVE ALL' UdL: Conoscere la religiosità di tipo politeista nei popoli antichi
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- Conoscere la differenza tra “monoteismo” e “politeismo”; FdL 2- conoscere la religiosità di tipo politeista dei popoli della Mesopotamia; FdL 3- conoscere la religiosità di tipo politeista dei popoli dell'antico Egitto; FdL 4- conoscere la religiosità di tipo politeista dei popoli dell'antica Grecia.	

CLASSE QUARTA SP – **Unità di lavoro 2**

TITOLO DELL'UNITÀ: GESÙ', UN PERSONAGGIO STORICO	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: -Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di -Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. -Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani. -Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: La figura storica di Gesù	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Riconoscere gli elementi che attestano la storicità della persona di Gesù
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- Riconoscere che Gesù non è un personaggio di fantasia, ma una persona vissuta in uno specifico contesto storico; FdL 2- decodificare alcuni documenti cristiani e non cristiani che attestano la storicità di Gesù; FdL 3- riconoscere che i Vangeli testimoniano chi è Gesù per il Cristiano.	

CLASSE QUARTA SP – **Unità di lavoro 3**

TITOLO DELL'UNITÀ: I VALORI UNIVERSALI NEL MESSAGGIO DI GESÙ	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL' UdL: I valori che sono alla base della convivenza pacifica e democratica con gli altri.	ABILITÀ RELATIVE ALL' UdL: Saper riconoscere nel messaggio di Gesù i valori universali che stanno alla base dei rapporti umani.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- individuare i valori per una convivenza pacifica e democratica; FdL 2- saper trovare una corrispondenza tra i valori individuati e quelli trasmessi da Gesù; FdL 3- riconoscere in alcuni episodi evangelici il valore del perdono, dell'accoglienza, dell'amore verso il prossimo... FdL 4- scoprire che i valori trasmessi da Gesù sono universali e stanno alla base dei rapporti umani.	

Unità di lavoro classe QUINTA SP

CLASSE QUINTA SP – **Unità di lavoro 1**

TITOLO DELL'UNITÀ: LA CHIESA E IL SUO COMPITO: “andate e annunciate il mio Vangelo”	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: -Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. -Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: La storia della Chiesa	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Individuare le tappe principali della storia della Chiesa
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- conoscere, attraverso il documento evangelico, la storia della nascita della Chiesa e le caratteristiche principali della prima comunità cristiana; FdL 2- cogliere i tratti salienti della persona e dell'opera di S. Paolo e di S. Pietro; FdL 3- scoprire, attraverso la storia di alcuni martiri, le difficoltà incontrate dai Cristiani nella loro opera evangelizzatrice; FdL 4- conoscere le persecuzioni dei Cristiani da parte degli Ebrei e dei Romani; FdL 5- comprendere le origini storiche delle diverse confessioni cristiane; FdL 6- conoscere l'operato della Chiesa nel mondo contemporaneo.	

CLASSE QUINTA SP – **Unità di lavoro 2**

TITOLO DELL'UNITÀ: IL PLURALISMO RELIGIOSO	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: -Riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del Cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. -Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani. -Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: La varietà e molteplicità del fenomeno religioso.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Riconoscere la varietà e la diversità del fenomeno religioso nell'ambiente in cui si vive e comprendere la necessità di atteggiamenti di rispetto, considerazione per l'altro, dialogo e confronto.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): FdL 1- Riconoscere l'esistenza di diverse appartenenze religiose; FdL 2- individuare alcune caratteristiche delle principali religioni; FdL 3- saper descrivere, di fronte alla realtà delle differenze, alcuni atteggiamenti e le rispettive conseguenze; FdL 4- riconoscere nel rispetto e nel dialogo un atteggiamento che fa crescere e migliorare.	

TITOLO DELL'UNITÀ: **LA REGOLA D'ORO**

COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC:

- Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.
- Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del Cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL:

La Regola d'oro nei testi sacri delle altre religioni.

ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL:

Scoprire come la Regola d'oro è presente nei testi sacri di alcune religioni.

FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico):

FdL 1- Conoscere la Regola d'oro;

FdL 2- scoprire che, seppur con parole diverse, è presente in tante religioni.

Unità di lavoro classe PRIMA SS1G

CLASSE PRIMA SS1G – **Unità di lavoro 1**

TITOLO DELL'UNITÀ: LA STORIA DEL POPOLO DI ISRAELE NELLA BIBBIA	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: 1 riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. 3 riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani;	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: La Bibbia come documento; i passaggi principali della storia del popolo di Israele	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: attraverso l'utilizzo della Bibbia come documento, conoscere i passaggi principali della storia del Popolo di Israele nella sua relazione con Dio
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): La Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani. Le grandi tappe della storia del popolo ebraico. L'intervento di Dio nella storia d'Israele. Elementi fondamentali della religione ebraica	

CLASSE PRIMA SS1G – **Unità di lavoro 2**

TITOLO DELL'UNITÀ: LE RELIGIONI PRIMITIVE E ANTICHE	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: 1 riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. 2. conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente;	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: gli elementi essenziali che caratterizzano la religione primitiva e antica	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Conoscere gli elementi essenziali che caratterizzano la religione primitiva e antica
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): L'homo sapiens, sapiens e le prime manifestazioni religiose La religione nelle società antiche complesse: - Mesopotamia ed Egitto - La religione Greca, Etrusca, Romana	

TITOLO DELL'UNITÀ **GESU' STORICO**

COMPETENZA DI RIFERIMENTO **Area RC:**

- 1 riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani.
- 2.conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente;
- 3 riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani;

CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL:

Il Cristianesimo nella sua dimensione storica

ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL:

Conoscere e approfondire elementi di storicità della figura di Gesù.

FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico):

Gesù nella sua terra e nel suo contesto storico.
Le testimonianze extra bibliche su Gesù in ambito ebraico e romano.
Gesù per le religioni monoteiste.

Unità di lavoro classe SECONDA SS1G

CLASSE SECONDA SS1G – **Unità di lavoro 1**

TITOLO DELL'UNITÀ LA COMUNITA' CRISTIANA IN PALESTINA E NELL'IMPERO ROMANO	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: 1 riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. 3 riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani;	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL:	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL:
Il libro degli Atti degli Apostoli e le vicende in esso narrate	Conoscere i dati fondamentali narrati nel libro degli Atti degli Apostoli
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): Consultazione del libro degli Atti degli Apostoli come fonte per conoscere le tappe di nascita e sviluppo della comunità cristiana. Il messaggio di Pietro e l'inizio dell'attività missionaria. Le caratteristiche della prima comunità cristiana. San Paolo e la sua attività missionaria.	

CLASSE SECONDA SS1G – **Unità di lavoro 2**

TITOLO DELL'UNITÀ I MARTIRI	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: 1 riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. 2. conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente; 4 sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL:	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL:
figure di martiri nella storia della Chiesa la fedeltà al messaggio cristiano nella vita dei martiri	Individuare nelle figure dei martiri la fedeltà al messaggio cristiano
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): Stefano e le persecuzioni in Israele. Le persecuzioni nell'Impero Romano. I martiri del XX secolo.	

CLASSE SECONDA SS1G – **Unità di lavoro 3**

TITOLO DELL'UNITÀ LA CHIESA - LE CHIESE	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: 1 riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. 3 riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani;	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: La Chiesa come comunità inserita nel territorio e le principali differenze tra le varie confessioni cristiane.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Riconoscere la Chiesa come comunità inserita nel territorio e le principali differenze tra le varie confessioni cristiane.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): La Chiesa come comunità; La chiesa locale; Le diverse confessioni cristiane.	

CLASSE SECONDA SS1G – **Unità di lavoro 4**

TITOLO DELL'UNITÀ SEGNI E SIGNIFICATI	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: 1 riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. 3 riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani;	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: I “segni” che caratterizzano la vita del cristiano.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Analizzare i sacramenti che caratterizzano la vita del cristiano e conoscerne in termini essenziali il significato.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): I segni nell'esperienza quotidiana, loro significato e funzione I Sacramenti come segni e il loro significato per i cristiani.	

Unità di lavoro classe TERZA SS1G

CLASSE TERZA SS1G – **Unità di lavoro 1**

TITOLO DELL'UNITÀ L'UOMO E LE RELIGIONI	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: 1 riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. 3 riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani;	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: le caratteristiche principali di alcune religioni nel mondo	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Conoscere le caratteristiche delle principali religioni mondiali, favorendo un atteggiamento di dialogo che favorisca una civile convivenza senza pregiudizi.
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): Le religioni come esperienza fondamentale nella vita di molte persone. Le religioni orientali: Induismo e Buddismo. Le religioni monoteiste: Cristianesimo, Ebraismo e Islam. Il dialogo interreligioso. La vita dopo la morte nelle diverse religioni.	

CLASSE TERZA SS1G – **Unità di lavoro 2**

TITOLO DELL'UNITÀ IO E IL MISTERO DELLA VITA	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: 1 riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. 3 riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani;	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: Atteggiamenti, domande e riflessioni sul mistero della vita. Diventare grandi: crescere con gli altri	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Identificare atteggiamenti, domande e riflessioni sul mistero della vita e collocare il proprio percorso di crescita in esso cogliendo l'importanza di aprirsi agli altri con libertà e responsabilità
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): Il mistero della vita Libertà e responsabilità. Le beatitudini.	

TITOLO DELL'UNITÀ COSA VUOL DIRE CREDERE IN DIO?	
COMPETENZA DI RIFERIMENTO Area RC: 1 riconoscere che il rapporto con Dio è esperienza fondamentale nella vita di molte persone, individuare nelle religioni modalità concrete di viverlo e identificare in particolare le caratteristiche principali del cristianesimo a partire dalla vita di Gesù di Nazareth e dalla testimonianza dei cristiani. 3 riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani;	
CONOSCENZE RELATIVE ALL'UdL: Il significato del credere in Dio: la fede come risposta.	ABILITÀ RELATIVE ALL'UdL: Scoprire il significato del credere in Dio: la fede come dono e risposta
FASI DI LAVORO (sviluppo del percorso didattico): Cosa vuol dire credere in Dio? Scienza e Fede. Magia e religione.	

